

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256. Direttore Responsabile dr. Riccardo Speroni Autorizzazione Tribunale di Varese n° 447/1984 - Posta elettronica: varese@confagricoltura.it sito internet www.agriprealpi.it

Sommario

Confagricoltura Varese protocollo 114 coronavirus - adempimenti.....	pag.2
Inaccettabili i tagli al bilancio agricolo UE.....	pag.3
Recovery fund, cofagricoltura: necessario migliorare la proposta.....	pag.3
Rinnovato per aprile il bonus ai lavoratori agricoli dipendenti e autonomi.....	pag.4
Indennità' di 500 euro per i lavoratori domestici.....	pag.4
Lavorare in campagna con "agrijob".....	pag.4
ENPAIA. Emergenza Coronavirus. Misure in favore delle aziende agricole iscritte.....	pag.4
Anticipo contributi pac: due le opzioni.....	pag.5

Non c'è ambiente senza agricoltura.

CONFAGRICOLTURA VARESE

PROTOCOLLO 114

CORONAVIRUS - adempimenti

Facendo seguito alle numerose richieste di questi ultimi giorni, con la presente si ricorda:

1. **la necessità di adeguare il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) al “ Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali “ del 24 aprile 2020 , allegato alla presente (Allegato 6 – Ambienti di lavoro). E' necessario quindi contattare il Vostro consulente per la sicurezza .**
2. **l'obbligo di misurazione della temperatura di dipendenti e collaboratori , previsto dalla Ordinanza Regionale 547 del 17/5/2020**

ORDINANZA REGIONALE N. 547 DEL 17/5/2020 - ART. 1 PUNTO 1.3 OBBLIGO RILEVAZIONE TEMPERATURA CORPOREA SUI LUOGHI DI LAVORO E ATTIVITA' DI RISTORAZIONE

RACCOMANDAZIONE PER CLIENTI / UTENTI

I datori di lavoro osservano le seguenti prescrizioni:

a) deve essere rilevata prima dell'accesso al luogo di lavoro la temperatura corporea del personale, a cura o sotto la supervisione del datore di lavoro o suo delegato. Tale previsione deve essere altresì

attuata anche qualora durante l'attività il lavoratore dovesse manifestare i sintomi di infezione da COVID

19 (es. tosse, raffreddore, congiuntivite). Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà

consentito l'accesso o la permanenza ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede.

Il datore di lavoro comunicherà tempestivamente tale circostanza.

tramite il medico competente di cui al D.L. n.81/2008 e/o l'ufficio del

personale, all'ATS territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata deve attenersi.

Si raccomanda fortemente la rilevazione della temperatura anche nei confronti dei clienti/utenti, prima dell'accesso. In caso di accesso ad attività di ristorazione con consumo sul posto, la rilevazione della temperatura corporea dei clienti è obbligatoria. Se tale temperatura dovesse risultare superiore a 37,5°, non sarà consentito l'accesso alla sede e l'interessato sarà informato della necessità di contattare il proprio medico curante.

3. **si inviano con la presente le schede allegate all' Ordinanza Regionale n. 547 del 17/5/2020, che riportano per ogni settore le prescrizioni obbligatorie** (vedi sotto)

1. linee di indirizzo
2. ristorazione
3. strutture recettive
4. commercio al dettaglio in sede fissa
5. commercio al dettaglio su area pubblica
6. uffici aperti al pubblico
7. manutenzione del verde .

- Come di consueto Vi invito ad utilizzare come strumento di comunicazione principale la posta elettronica (varese@confagricoltura.it) , visto il numero ridotto di presenti in ufficio.*** Nel rimanere a disposizione per ogni necessità , con l'occasione si porgono i migliori saluti .
- il direttore Giuliano Bossi

Prescrizioni obbligatorie
Linee di indirizzo cliccare [QUI](#)
Ristorazione cliccare [QUI](#)
Strutture recettive cliccare [QUI](#)
Commercio al dettaglio in sede fissa cliccare [QUI](#)
Commercio al dettaglio su area pubblica cliccare [QUI](#)
Uffici aperti al pubblico cliccare [QUI](#)
Manutenzione del verde cliccare [QUI](#)

Pag. 2

INACCETTABILI I TAGLI AL BILANCIO AGRICOLO UE. CONFAGRICOLTURA: MANTENERE ALMENO I LIVELLI ATTUALI

“Il miglioramento rispetto al progetto della Commissione Juncker è importante, ma il bilancio agricolo sarebbe comunque ridimensionato nei prossimi anni”. Il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, torna sulle nuove proposte dell'Esecutivo di Bruxelles sul quadro finanziario dell'Unione per il periodo 2021-2027. “Con l'emergenza sanitaria l'agricoltura è stata considerata un'attività essenziale, anche dalla Commissione europea. Per una questione di visione strategica e di coerenza, le risorse finanziarie della UE per il settore devono però essere quanto meno confermate sui livelli attuali”. Invece, nonostante l'aumento annunciato lo scorso 27 maggio dalla presidente Ursula von der Leyen, le spese per la PAC a prezzi 2018 subirebbero nei prossimi sette anni una riduzione di poco inferiore al 10% nei confronti della dotazione assegnata per il periodo 2014-2020. In particolare, i fondi per gli aiuti diretti agli agricoltori e per le misure di gestione dei mercati subirebbero un taglio di oltre il 7%. Per lo sviluppo rurale la riduzione è addirittura maggiore, oltre l'11%. “A questi tagli – prosegue Giansanti - va aggiunto l'impatto negativo determinato dalle previste penalizzazioni a carico delle imprese di maggiore dimensione e della cosiddetta convergenza esterna che danneggia, sotto forma di riduzione dei trasferimenti – i sistemi agricoli a maggiore valore aggiunto, come quello italiano”. In sintesi, le nuove proposte della Commissione sono insufficienti. Vanno integrate sotto l'aspetto finanziario e riviste sul piano operativo al fine di tutelare la competitività delle imprese, chiamate anche a far fronte alle conseguenze economiche della pandemia”. “Ci conforta la presa di posizione del presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento europeo, Norbert Lins, secondo il quale in nessun modo il bilancio agricolo dovrà essere ridotto rispetto ai livelli attuali”.

L'approvazione del nuovo quadro finanziario pluriennale spetta ai capi di Stato e di governo. L'Europarlamento sarà chiamato ad approvare, o a respingere, l'intesa raggiunta in seno al Consiglio europeo.

RECOVERY FUND, CONFAGRICOLTURA: NECESSARIO MIGLIORARE LA PROPOSTA. A RISCHIO LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE AGRICOLE ITALIANE

“Aumentano i fondi assegnati al settore agricolo, ma resta la riduzione sull'attuale bilancio. E trova conferma l'orientamento negativo nei confronti delle imprese”.

E' il commento del presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, sulle proposte relative al bilancio agricolo presentate oggi dalla Commissione europea nel contesto del quadro finanziario dell'Unione per il periodo 2021-2027.

“Prendiamo atto del miglioramento rispetto al progetto presentato dalla precedente Commissione nel maggio 2018. Riteniamo sia il riconoscimento del ruolo essenziale svolto dall'agricoltura e dal sistema agroalimentare nell'emergenza sanitaria - aggiunge Giansanti - Occorre tuttavia fare di più, confermando l'attuale dimensione del bilancio agricolo”.

“Preoccupa, poi, la conferma dell'orientamento negativo nei confronti delle imprese di maggiore dimensione, alle quali dovrebbero essere ridotti i trasferimenti della PAC. Il risultato sarebbe una perdita di efficienza e competitività”.

“La pandemia – sottolinea il presidente di Confagricoltura – ha messo in evidenza che il cibo è un bene a valenza pubblica e che, quindi, occorre tutelare il potenziale produttivo dell'Unione europea. Invece, per effetto delle proposte della Commissione, verrebbe penalizzata l'attività delle imprese che producono per il mercato e meglio integrate con le altre parti della catena alimentare. Per di più, solo un sistema di aziende efficienti è in grado di far avanzare il processo verso una sempre maggiore sostenibilità ambientale delle fasi produttive”.

“Le proposte della Commissione vanno cambiate –

Pag. 3

conclude Giansanti - Presenteremo le nostre posizioni al governo e al Parlamento europeo, per salvaguardare i livelli produttivi e per consentire al sistema agroalimentare di dare il massimo contributo alla ripresa economica”.

RINNOVATO PER APRILE IL BONUS AI LAVORATORI AGRICOLI DIPENDENTI E AUTONOMI

Agli operai agricoli a tempo determinato già beneficiari per il mese di marzo dell'indennità di 600 euro, è già stata erogata il 21 maggio, per il mese di aprile 2020, un'indennità di importo pari a 500 euro. Ai lavoratori autonomi del settore agricolo (CD e IAP) già beneficiari per il mese di marzo dell'indennità di 600 euro, è già stata erogata il 21 maggio, per il mese di aprile 2020, un'indennità di importo pari a 600 euro.

Coloro che, pur rispondendo ai requisiti, non avevano presentato la richiesta del bonus per marzo, possono farlo solo entro il prossimo 3 giugno.

INDENNITÀ' DI 500 EURO PER I LAVORATORI DOMESTICI

Da un esame del nuovo D.L. RILANCIO, particolare importanza riveste l'articolo che si occupa dell'Indennità dei lavoratori domestici – che prevede, per chi alla data del 23 febbraio 2020 ha in essere un contratto di lavoro superiore a 10 ore settimanali, di richiedere, per i mesi di aprile e maggio, un'indennità mensile pari a 500 euro.

L'indennità è erogata dall'Inps in un'unica soluzione previa domanda e può essere presentata attraverso gli Istituti di Patronato Enapa

LAVORARE IN CAMPAGNA CON "AGRIJOB"

Al fine di trovare una soluzione all'emergenza manodopera nelle campagne, Confagricoltura è attiva per fare incontrare domanda e offerta di lavoro attraverso AgriJob, la piattaforma che facilita l'incontro tra aziende agricole e

lavoratori. Si tratta di un servizio di intermediazione, riconosciuto dal Ministero del Lavoro, che consente a chi cerca occupazione di essere messo in contatto direttamente con le aziende della propria provincia, e alle imprese di intercettare velocemente i candidati.

E' IMPORTANTE CHE SI ISCRIVANO ANCHE LE IMPRESE AGRICOLE: E' GRATUITO!!

Per maggiori informazioni [clicca qui](#)

ENPAIA. Emergenza Coronavirus. Misure in favore delle aziende agricole iscritte.

La Fondazione ENPAIA, per dare un segnale di vicinanza alle imprese iscritte colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, ha adottato una serie di delibere che prevedono la sospensione e la riduzione dei contributi dovuti all'Ente.

In particolare, con una prima delibera, l'ENPAIA ha sospeso il pagamento di tutti i contributi fino al 30 settembre 2020 prevedendo il loro versamento, senza l'applicazione di sanzioni o interessi, in unica soluzione entro il 25 ottobre p.v. o mediante rateizzazione in 5 rate mensili di pari importo (cfr. ns. comunicazione del 25 marzo 2020).

Questa prima delibera è stata già stata approvata dai Dicasteri vigilanti ed è dunque pienamente operativa.

Accanto a questa misura, la Fondazione ENPAIA ha previsto – con successive delibere – una forma di decontribuzione in favore delle seguenti tipologie di imprese:

- agrituristiche;
- florovivaistiche;
- che attuano la vendita diretta dei prodotti ai sensi dell'art. 4, d.lgs. n. 228/2001;
- che siano produttrici esclusivamente di prodotti DOP e IGP, inclusi i vini;
- che abbiano subito una riduzione di almeno il 33 per cento del fatturato relativo al primo semestre 2020, rispetto al fatturato del primo semestre 2019.

La decontribuzione può arrivare fino al 50 per cento della pag. 4

contribuzione dovuta all'ENPAIA per l'anno 2020 e comunque il beneficio non può superare l'importo complessivo di 100.000 euro per ciascuna impresa.

L'effettiva misura della decontribuzione – fino ad un massimo del 50 per cento – dipenderà dal numero di istanze che saranno presentate, considerato che lo stanziamento per il finanziamento di questo beneficio è stato determinato in 25 milioni di euro.

L'effettiva fruizione della decontribuzione – su istanza dell'impresa interessata – avverrà tramite compensazione con la futura contribuzione dovuta, anche nel corso del 2021.

La decontribuzione sarà effettivamente operativa solo quando le relative delibere saranno approvate dai Ministeri vigilanti ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 509/1994.

ANTICIPO CONTRIBUTI PAC: DUE LE OPZIONI

Quest'anno il MIPAAF e AGEA, considerata anche la difficile situazione causata dall'emergenza COVID-19, hanno previsto la possibilità di erogare l'anticipo dei contributi PAC 2020 in due forme diverse, ovviamente ALTERNATIVE tra di loro:

- una prima forma di anticipo è identica a quella erogata nel

2019: si tratta di un anticipo nell'ambito del regime "de minimis"; viene erogato il 70% del valore dei titoli+greening; la Domanda di anticipo è da presentare contestualmente alla DU PAC 2020 (quindi entro il 15 giugno); il pagamento avverrà entro il 31 luglio 2020; non riceveranno l'anticipo le aziende con debiti nei confronti di AGEA o di OPR e nemmeno quelle che cedono titoli con un trasferimento titoli 2020 non perfezionato al momento della concessione del pagamento; vi è un limite di importo, pari a 750 euro, al di sotto del quale non viene pagato l'anticipo

- una seconda forma di anticipo è del tutto nuova ed è stata varata con il Decreto "Cura

Italia": viene erogato il 70% del valore dei soli titoli, in portafoglio dell'azienda nel 2019; anche questa tipologia di Domanda di anticipo è da presentare entro il

15 giugno, ma con una Domanda separata rispetto alla DU PAC; il pagamento avverrà in luglio; vi è un limite di importo pari a 300 euro al di sotto del quale non viene pagato l'anticipo; le aziende che ricevono questo anticipo non possono cedere i titoli nel 2020.

Attenzione!!!!!!

Con il susseguirsi dei DPCM nazionali e ordinanze regionali per il contenimento del corona virus, Confagricoltura Varese ha inviato e invia a tutti i propri associati gli opportuni aggiornamenti con propri protocolli numerati che hanno per oggetto specifici argomenti e/o chiarimenti. Le circolari che sono inviate alle aziende associate per posta elettronica, in alcuni casi non raggiungono i destinatari e tornano indietro. Per questi motivi Vi invitiamo a consultare spesso il nostro sito www.agriprealpi.it dove nella home page in alto a destra è riportato il link

NEWS RECENTI: NOTIZIE E CIRCOLARI dove sono elencate le nostre circolari più recenti .

Nel link sottostante **Leggi tutte le news** è possibile consultare tutte le circolari inviate.

Come di consueto invitiamo ad utilizzare come strumento di comunicazione principale la posta elettronica (varese@confagricoltura.it).